

EX-MUTILATINI: UNA PROPOSTA PER USCIRE NEL 2019 DALLA SITUAZIONE DI STALLO CREATASI DOPO IL BANDO ANDATO DESERTO IN APRILE 2018



PREMESSA

Crediamo che **quanto deliberato finora da Consiglio Comunale e Giunta¹ e quanto sottoscritto dall'Ass.re Manarini²** per la ristrutturazione degli ex-mutilatini e alla gestione trentennale dell'ostello e del centro polifunzionale vocato all'educazione ambientale e alla valorizzazione delle tipicità del territorio. **sia in netto contrasto con quanto poi l'Amministrazione Comunale abbia fatto, o meglio non fatto**, da un lato, per ottenere i finanziamenti POR, e dall'altro lato, per favorire il buon esito del bando comunale.

Chiarito ciò, crediamo che il 2019 sia l'anno in cui il Sindaco debba finalmente dire ai cittadini se intende finire il mandato lasciando che il rudere vada ulteriormente in malora, con tutti i danni e pericoli annessi e connessi, o se, come ci aveva assicurato a fine marzo 2018, sia disponibile al dialogo per trovare una soluzione condivisa.

¹ eliminazione dalla lista dei beni alienabili, inserimento nella lista dei beni da valorizzare, delibera con cui il consiglio comunale del 29.4.15 ha impegnato Sindaco e Giunta ad operare in tempi brevi per verificare la possibilità di ottenere i finanziamenti europei necessari per la ristrutturazione e la valorizzazione degli ex-Mutilatini, approvazione da parte della Giunta del progetto di fattibilità

² sottoscrizione del protocollo di intesa con FederParchi e Univpm

IL PROGETTO DI PORTONOVO PER TUTTI

Ribadiamo la validità attuale del progetto presentato inizialmente dall'APS PXT, il cui piano di fattibilità fu approvato nel 2015 dalla Giunta Comunale: a questa decisione politica, che avevamo riconosciuto come un punto di partenza positivo, non è stato purtroppo dato seguito, se non con un bando con condizioni finanziarie capestro che di fatto ha impedito di partecipare a chicchessia.

Prima dello scadere del bando, il progetto è stato fatto proprio dalla compagine di imprese locali che ha manifestato in data 30.4.18 l'interesse a investire per realizzarlo, ma con condizioni finanziarie sostenibili, senza poi essere stata più convocata dall'Amministrazione Comunale.

Ricordiamo brevemente i tratti principali del progetto:

Si tratterebbe di una concessione comunale trentennale per la ristrutturazione e la valorizzazione degli ex-Mutilatini, che rimarrebbero di proprietà del Comune di Ancona, al fine della realizzazione di un ostello con 55 posti letto e di un centro polifunzionale per l'educazione ambientale e la promozione dei prodotti del territorio.

L'investimento previsto si aggira intorno ai 1.100.000 euro, finanziabile con capitale proprio dalla compagine sociale nella misura del 25% e con mutuo di 15 anni concesso da istituti bancari che già hanno approvato la fattibilità economico-finanziaria del progetto (indice di solidità finanziaria ADSCR=1,49).

Il piano delle entrate è stato previsto in modo prudenziale e basato sulle tariffe calmierate del circuito degli ostelli.

E' evidente che si tratta di un'opera di interesse pubblico e non di un progetto a fini speculativi, che si realizzerebbe invece se disgraziatamente gli ex-mutilatini fossero privatizzati, diventando un albergo di lusso o una villa.

Vanno inoltre considerati gli impatti positivi sull'occupazione (a regime sarebbero occupate n. 2 unità lavorative a tempo indeterminato ed altre a tempo determinato) e sull'indotto (attività

turistiche e escursio-nistiche, seminari di educazione ambientale e di divulgazione scientifico-naturalista, laboratori di enogastronomia, ecc).

**L’OFFERTA ECONOMICA DELLA COMPAGINE DI IMPRESE LOCALI
CAPOFILA OPERA SOC. COOPERATIVA SOCIALE**

A seguito di un nuovo bando o di un affidamento diretto³, la compagine⁴ è disposta a valutare congiuntamente all’ Amministrazione Comunale la possibilità di realizzare il progetto in base al piano di fattibilità già approvato dalla Giunta. La compagine è consapevole che **la ristrutturazione degli ex-mutilatini e la gestione dell’ostello a prezzi calmierati si configura come un’opera pubblica di interesse rilevante per Portonovo e per tutti i cittadini di Ancona**, che necessita di adeguato supporto finanziario che richiede tempo per essere concretizzato. A questo scopo, un’azione di Crowdfunding e la partecipazione a nuovi bandi pubblici sono la strada da percorrere una volta che sarà stato assegnato l’appalto.

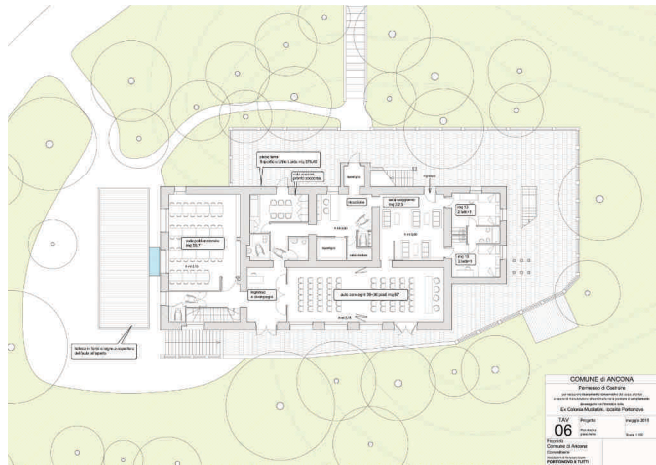


Fig. 1_ Planimetria piano terra – spazi funzionali

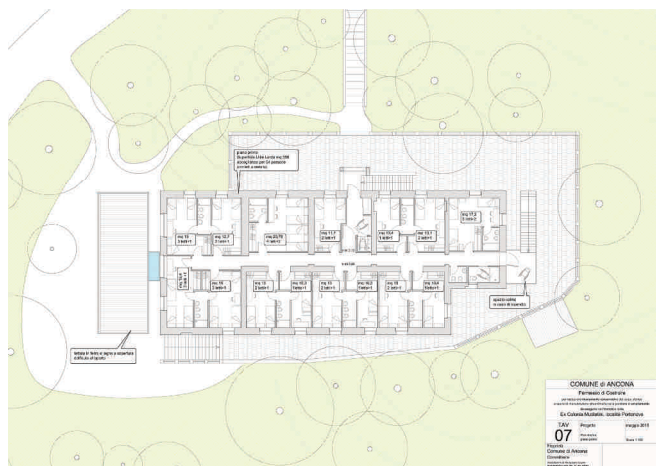


Fig.2_ Planimetria piano primo - Ostello con 55 posti letto

CHIEDIAMO AL SINDACO, ALLA GIUNTA E A TUTTI I CONSIGLIERI COMUNALI DI NON GETTARE AL VENTO IL LAVORO VOLONTARIO FATTO IN QUESTI 5 ANNI DA TANTE ASSOCIAZIONI, DALL’UNIVPM, DAI CITTADINI CHE APOGGIANO IL PROGETTO.

SE PER L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA SENSO ASCOLTARE LE PROPOSTE CHE VENGONO DAL TERRITORIO PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA E IL PARTNERIATO PUBBLICO-PRIVATO, INCONTRIAMOCI PER DISCUTERNE, SENZA PREGIUDIZI!

3 Il Codice degli Appalti consente di attivare, successivamente a un bando andato deserto, la procedura negoziata. In caso di concessione il valore è legato all’attesa remunerazione dell’investimento dei privati, in considerazione dei rischi assunti.

4 Opera Coop Sociale, Global Service Srl, Easy Help Società Coop Sociale, Conero Style School ASD, Unione Italiani Ciechi Sez. Ancona, APS Portonovo per Tutti, con il supporto dell’Associazione Riviera del Conero

- Opera Coop Sociale
- Global Service Srl
- Easy Help Società Coop Sociale
- Conero Style School ASD
- Unione Italiani Ciechi Sez. Ancona
- APS Portonovo per Tutti
- Associazione Riviera del Conero